

Presentazione

Cari amici,

ormai ci siamo. Il primo marzo parte il concorso *ifeelCUD* e, come scrivevo a gennaio, ci sono diverse novità. Infatti il criterio di vincita riguarda il progetto presentato e non il numero di schede raccolte. Inoltre ad essere coinvolta è l'intera comunità parrocchiale e non più solo i giovani. Da sottolineare che, pur se rimane importante raccogliere le schede allegate ai CUD con la scelta dell'8xmille, potrebbe vincere anche una parrocchia che ha raccolto solo 30 CUD ma il cui progetto risulta eccellente per la sua utilità sociale.

Sul fronte Offerte 2014, come leggerete, le notizie non sono buone. La sola raccolta postale a dicembre è stata inferiore all'anno precedente. Stiamo facendo delle verifiche per capirne i motivi e aspettiamo ancora qualche settimana per avere, comunque, i risultati finali. Il nostro servizio, anche in questo caso, non cambia e va rinforzato.

Altra novità riguarda la Giornata Nazionale e i suoi materiali (che torneremo a distribuire alle parrocchie con i consueti kit). Quest'anno la locandina sarà dedicata alla mappa delle opere, che vi invito sempre ad arricchire segnalandoci nuovi progetti realizzati in diocesi con i fondi dell'8xmille.

Molti di voi si sono già riuniti a livello diocesano o regionale per organizzare le attività promozionali su tutti questi fronti. Continuate così. Non posso che augurarvi, per il momento, buon lavoro.

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



Parte *ifeelCUD* per aiutare la Chiesa e la tua parrocchia

Dal primo marzo torna *ifeelCUD*, il concorso nazionale rivolto alle parrocchie che premia progetti di utilità sociale. Destinando l'8xmille aiuterai la tua parrocchia. Lo slogan che promuove in tutte le comunità il concorso giunto alla sua quinta edizione. In allegato il comunicato stampa con il regolamento 2015. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi su www.ifeelcud.it e ideando un progetto di utilità sociale per la propria comunità. Concorrerà così alla vincita di un contributo economo...

- ➔ **Prestito della Speranza 3.0**
- ➔ **Dalla Colombia Chiediloaloro 2015**
- ➔ **CU, 730 e Unico: la guida alla firma 2015**

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Un primo bilancio (parziale) dell'anno appena trascorso

Era inevitabile che i sacrifici economici richiesti agli italiani anche nel 2014 avessero una ripercussione negativa sulla raccolta delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti, sebbene l'andament...

- ➔ **La remunerazione dei sacerdoti nel 2015**
- ➔ **Furto bussolotti: bisogna farne denuncia**
- ➔ **A Pasqua il *Sovvenire* è di casa**
- ➔ **Facebook sacerdoti: una nuova storia dalla periferia di Roma su don Stefano Meloni**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



In attesa del 3 maggio

Arriveranno a fine marzo in tutte le diocesi i kit della Giornata Nazionale (GN) di promozione e sensibilizzazione alla firma per l'8xmille che quest'anno si celebra il 3 maggio. Diverse le novità nel...

- ➔ **Fano: suggerimenti ai parroci per aumentare trasparenza e partecipazione dei fedeli**
- ➔ **Lazio: incontro regionale a Palestrina**
- ➔ **Venezia e la sua giornata di spiritualità**
- ➔ **A Gubbio con referenti parrocchiali e sacerdoti**
- ➔ **Diocesi di Livorno: l'incontro annuale con i CPAE**
- ➔ **Campania: a Salerno l'incontro regionale**
- ➔ **Oppido Palmi: inaugurazione del progetto vincitore *ifeelCUD* 2014**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



La comunicazione nella Chiesa di oggi

In un contesto sociale, culturale e politico quale quello odierno, la comunicazione è parte integrante del vivere quotidiano. La rapida impennata dell'istruzione e le trasformazioni di natura economi...

- ➔ **Walter Tripodi si attiva in Calabria con l'Azione Cattolica...ed è un successo**
- ➔ **Piazza Armerina: il clero diocesano incontra il "sovrvenire"**
- ➔ **Il settimanale diocesano. Questo sconosciuto...**

[vedi tutte](#)

Agenda 2015

- 14-16 aprile
Convegno nazionale incaricati diocesani, Assisi
- 22 novembre
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti
- 3 maggio
Giornata Nazionale 8xmille

In breve

- Nuovi incaricati diocesani
- Confantigianato: la collaborazione continua
- Contributi 8xmille 2014 ai beni culturali ed ecclesiastici

Facebook





CU, 730 E UNICO: LA GUIDA ALLA FIRMA 2015

GUIDA ALLA FIRMA 2015

Scheda allegata al Modello CU

Da quest'anno il modello CUD è sostituito dal modello CU (Certificazione Unica); tuttavia anche a tale modello è allegata la scheda con la scelta 8xmille (nonché 5 e 2 per mille) e le modalità di effettuazione della scelta restano invariate.

Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Prevalentemente pensionati e giovani al primo impiego.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al CU e:

1. nel riquadro relativo alla scelta per l'8xmille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare entro il 30 settembre solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del 2 per mille dell'Irpef"(*) secondo una delle seguenti modalità:

- presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito.
- ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF). Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

2. Inoltre è possibile trasmettere la scelta direttamente via internet entro il 30 settembre.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si disponga della scheda allegata al modello CU, sarà possibile utilizzare per la scelta la apposita scheda allegata alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO persone fisiche (fascicolo 1).

Le modalità per la scelta e l'invio non cambiano; negli appositi spazi della scheda dovranno essere indicati anche il Codice Fiscale e le generalità del contribuente.

La scheda è liberamente scaricabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it - sezione: strumenti - modelli)

Modello 730

Premessa

Da quest'anno, il modello 730 precompilato viene messo a disposizione del contribuente, a partire dal 15 aprile, in un'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it. Per accedere a questa sezione è necessario essere in possesso del codice Pin rilasciato dall'Agenzia delle Entrate. Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un CAF o un professionista abilitato. In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato.

Per chi è messo a disposizione il modello 730 precompilato?

In linea generale, il 730 precompilato è messo a disposizione dei contribuenti che - oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati - possiedono altri redditi da dichiarare con questo modello e/o hanno oneri deducibili/detraibili, non hanno la partita IVA e si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure di un CAF o di un professionista abilitato.

Termine di presentazione

Il 730 precompilato e la scheda 730 - 1 devono essere presentati entro il 7 luglio, sia nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate sia nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure al CAF o al professionista. I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Modalità di presentazione

Presentazione diretta all'Agenzia delle Entrate

Se il contribuente intende presentare il 730 precompilato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate deve anche compilare il modello 730 - 1 con la scelta per la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef (anche se non esprime alcuna scelta).

Presentazione al sostituto d'imposta

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare, oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730 - 1, in busta chiusa.

Può anche essere utilizzata una normale busta di corrispondenza indicando "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante.

Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

In caso di dichiarazione in forma congiunta i rispettivi modelli 730-1 sono inseriti dai coniugi in due distinte buste. Su ciascuna busta vanno riportati i dati del coniuge che esprime la scelta.

Presentazione al CAF o al professionista abilitato

Chi si rivolge a un CAF o a un professionista abilitato deve consegnare oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730 - 1, in busta chiusa.

Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

Modello 730 ordinario (non precompilato)

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello Unico).

Il contribuente che non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve

presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello Unico, sempre che non rientri nei casi di esonero.

A chi si presenta

Il modello 730 ordinario può essere presentato al sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, al CAF o al professionista abilitato.

Quando e come si presenta

Il 730 ordinario ed il modello 730-1 con la scelta si presentano entro gli stessi termini e con le stesse modalità descritte in precedenza per il 730 precompilato.

Modello Unico

Chi può firmare?

I contribuenti che non scelgono di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi oppure i contribuenti che sono obbligati per legge a compilare il modello Unico

Come scegliere?

Firmare nella casella "Chiesa cattolica" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta, nell'apposito riquadro denominato "Scelta per la destinazione dell'8xmille dell'Irpef" posto nel modello Unico.

Quando e dove consegnare?

1. Il modello può essere predisposto da qualsiasi intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF), che provvederà anche all'invio della dichiarazione entro il 30 settembre. È importante comunque ricordare all'intermediario fiscale la propria scelta per la destinazione dell'8xmille.

2. Chi invece predispone da solo il modello, deve effettuare la consegna via internet entro il 30 settembre, ovvero, se non è obbligato all'invio telematico, presso qualsiasi agenzia postale dal 2 maggio al 30 giugno.

E IL CINQUE E DUE PER MILLE?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque e il due per mille. Sono possibilità in più che non escludono o modificano la firma dell'8xmille. L'invito è a firmare l'8xmille come sempre e, per chi vuole, aggiungere anche le altre scelte del cinque e due per mille.

(*)La dicitura completa è necessaria anche se si sceglie di firmare solo per la destinazione dell'8xmille.

[Modello CU \(ex CUD\)](#)

[Istruzioni modello CU \(ex CUD\)](#)

[Modello 730](#)

[Istruzioni modello 730](#)

[Busta modello 730](#)

[Estratto allegato istruzioni Modello Unico.pdf](#)

[Scheda Unico.pdf](#)



PRESTITO DELLA SPERANZA 3.0 ■

Costituito nel 2009 dalla Conferenza Episcopale Italiana grazie all'8xmille, che ha fatto da fondo di garanzia, il Prestito della Speranza rappresenta la più importante esperienza italiana di microcredito con risorse private a sostegno delle famiglie più deboli.

La C.E.I., in esclusiva con Intesa Sanpaolo e attraverso Banca Prossima, ha deciso di riproporre su larga scala l'iniziativa per il biennio 2015-2016.

Il piano è stato presentato in conferenza stampa giovedì 26 gennaio a Roma, presso la Radio Vaticana. Vi hanno preso parte S.E. Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente C.E.I., S.E. Monsignor Luigi Bressan, Presidente Caritas Italiana, Marco Morganti, Amministratore delegato Banca Prossima, Carlo Messina, Consigliere delegato e CEO Intesa Sanpaolo. Ha moderato l'incontro Marco Tarquinio, direttore responsabile Avvenire.

Sottolineando l'attuale crisi economica che stiamo attraversando e il forte interesse che la Chiesa italiana presta ai problemi occupazionali del Paese, il Cardinale Presidente ha affermato: "Quando alla fine del 2009, all'inizio della crisi, lanciammo l'idea del Prestito della Speranza, progetto di microcredito sociale, volevamo costruire un 'ponte' per le famiglie in difficoltà, che permettesse loro di superare la crisi. Dopo questi anni di esperienza sul campo, pur tra difficoltà, con 26 milioni di finanziamenti erogati a favore di 4.500 famiglie, il Prestito della Speranza rimane in Italia la più importante esperienza di microcredito con risorse private, a sostegno delle famiglie più deboli".

A livello territoriale, le Caritas Diocesane hanno individuato i destinatari dei prestiti, collaborando con altre associazioni di volontari nell'accompagnare e nell'assistere per una positiva valutazione delle domande di accesso al Prestito della Speranza.

Le principali regioni d'Italia che ne hanno usufruito sono state, in ordine di finanziamenti ottenuti, la Campania, la Puglia e la Lombardia.

"Consapevoli delle problematiche affrontate - ha quindi aggiunto il Cardinale Bagnasco - e delle opportunità di bene ancora inesprese che le Caritas diocesane dal territorio ci segnalano, come Vescovi abbiamo ritenuto di dover rilanciare il Prestito della Speranza contemplando, insieme al credito sociale rivolto alle persone e alle famiglie, anche il finanziamento verso le microimprese o le nuove iniziative imprenditoriali capaci di creare opportunità d'investimento e nuovi posti di lavoro.

L'emergenza lavoro e la nuova occupazione rappresentano gli obiettivi veri del Prestito della Speranza che, con Intesa Sanpaolo per il biennio 2015-2016, auspichiamo di poter ottenere, erogando più credito e a tassi molto contenuti a famiglie e persone in temporanea difficoltà.

"Fare Impresa - ha quindi concluso il Presidente della C.E.I. - sarà la proposta rivolta a enti o aziende all'inizio del loro progetto o in fase di ristrutturazione, in grado quindi di attivare investimenti privati e nuovi posti di lavoro. **La Banca erogherà quadruplicato il fondo di garanzia da 25 milioni di euro messo a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana".**



PARTE *IFEELCUD* PER AIUTARE LA CHIESA E LA TUA PARROCCHIA

Dal primo marzo torna *ifeelCUD*, il concorso nazionale rivolto alle parrocchie che premia progetti di utilità sociale.

Destinando l'8xmille aiuterai la tua parrocchia lo slogan che promuove in tutte le comunità il concorso giunto alla sua quinta edizione. In allegato il comunicato stampa con il regolamento 2015.

Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi su www.ifeelcud.it e ideando un progetto di utilità sociale per la propria comunità. Concorrerà così alla vincita di un contributo economico per la realizzazione dell'idea proposta. In palio 8 premi, da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro, ai quali si aggiunge, per le parrocchie che abbiano presentato anche un video, il premio del pubblico per il filmato più votato online (1.000 euro).

"Questo bando nazionale, rivolto alle parrocchie, ha come obiettivo contribuire a far realizzare progetti di utilità sociale che spesso poi diventano valide alternative e risposte concrete alle famiglie in difficoltà, ai giovani e agli anziani. Penso in particolare ad alcune parrocchie in contesti sociali a rischio o caratterizzati da povertà e disoccupazione anche giovanile", afferma Matteo Calabresi responsabile del Servizio Promozione della C.E.I. **"Lo scorso anno – continua Calabresi – fu possibile dare una mano alle parrocchie vincitrici che presentarono opere utili a tutta la comunità: un centro d'ascolto per i giovani, spazi ricreativi per gli anziani e per le attività sportive dei ragazzi, un laboratorio solidale, un doposcuola. Speriamo di poter fare altrettanto quest'anno"** (in allegato 2 sintesi progetti vincitori 2014).

Le parrocchie verranno premiate da un'apposita giuria in base alla qualità del progetto che presenteranno, secondo criteri pubblicati sul sito. Quindi, una volta scelte le 8 vincitrici, queste saranno, in seconda battuta, ordinate in graduatoria in base alle schede CU* (ex CUD) raccolte.

Per partecipare basta ideare un progetto, creare una squadra e iscriversi online sul sito www.ifeelcud.it in accordo con il parroco a partire dal primo marzo. Per chi vuole è possibile realizzare anche un video che illustri l'idea che si intende realizzare. Per poter partecipare sarà necessario organizzare una raccolta delle schede allegate al modello CU (almeno 30) per la scelta dell'8xmille tra le persone esonerate dalla dichiarazione dei redditi. Ogni scheda sarà inserita in busta chiusa e portata ad un CAF (meccanismo nel regolamento in allegato 1).

Tutti gli approfondimenti sul concorso su www.ifeelcud.it dal primo marzo.

*I titolari del solo modello CU (ex CUD) sono coloro che possiedono esclusivamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Tuttavia possono destinare l'8xmille attraverso l'apposita scheda allegata al CU. In alternativa a questa scheda, si può utilizzare quella allegata alle istruzioni del Modello Unico, fascicolo 1 (scaricabile da www.ifeelcud.it).

 [Regolamento ifeelcud 2015](#)

 [Comunicato stampa ifeelcud 2015 con allegati.doc](#)





DALLA COLOMBIA *CHIEDILOALORO* 2015 ■

"Nel mezzo della Colombia, fuori dalle destinazioni turistiche c'è Ibaguè, città nota soprattutto per essere un punto di passaggio, uno snodo stradale dove prima o poi ogni colombiano passa e tira dritto il più rapidamente possibile". Inizia così il primo giorno in Colombia di Matteo Calabresi, luogo dove si sono girati una parte degli spot *Chiediloaloro* 2015.



Sulla pagina [facebook](#) 8xmille il responsabile del Servizio Promozione della C.E.I. ha raccontato con foto e filmati amatoriali la sua esperienza che continua con queste parole:

"In città la violenza ed il disagio sociale sono estremamente presenti. Nei quartieri più difficili della città la violenza sulle donne, lo spaccio di droga, i rapimenti e il traffico di esseri umani è all'ordine del giorno. **Un gruppo di suore, sostenute dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica, opera ogni giorno in aiuto delle donne in difficoltà. Siamo qui per passare qualche giorno con loro, per far conoscere meglio le loro attività e le storie delle persone che riescono a salvare.** Le suore oblate del Santissimo Redentore (in foto) conoscono bene il quartiere (barrio) e le problematiche di moltissimi degli abitanti. Qui moltissime sono le donne che rimangono incinte attorno ai 14-15 anni, spessissimo violentate e quasi sempre abbandonate dai "compagni", la cui unica attività è di dedicarsi ai furti, allo spaccio (e al consumo) di droga senza alcun senso di famiglia o di responsabilità verso le compagne né tantomeno i figli. A queste donne, il più delle volte appena adolescenti, per poter sfamare i proprio figli in un contesto, come quello del barrio, degradato e con totale assenza di lavoro, non rimane altra soluzione che prostituirsi per pochi dollari.

"Le suore le ascoltano e le accolgono con amore facendole sentire per la prima volta nella loro vita 'importanti', per la prima volta trovano qualcuno che si interessi a loro, dei loro problemi e dei loro sentimenti. Questo ovviamente, seppur estremamente importante per recuperare un po' di dignità come persona, non basta. Allora le suore propongono dei corsi di formazione e un aiuto per farle avviare piccole attività che le consentano di guardare al futuro con rinnovata speranza. Corsi di parrucchiera o di cucito o il dono di una piccola macchina da cucito, consentono di trovare lo spunto per avviare piccole attività in proprio ed uscire dalla strada sostenendosi da sole".

Nel 2013, la C.E.I. ha donato quasi 200mila euro di fondi 8xmille per sostenere l'attività delle suore. Solo una delle tante attività sostenute nel Paese.

Per gli altri reportage basta collegarsi alla pagina [facebook](#) e andare alla prima settimana di febbraio.



A GUBBIO CON REFERENTI PARROCCHIALI E SACERDOTI ■

Venerdì 13 febbraio 2014 presso la Sala Convegni dell'Hotel Beniamino Ubaldi di Gubbio, si è svolto l'incontro diocesano per i referenti parrocchiali e sacerdoti, organizzato dall'incaricato diocesano per il "sovvenire" Fernando Giombini.

L'incontro è stato articolato in due distinti momenti di riflessione: il primo sulla situazione attuale del "sovvenire" nella diocesi, libere offerte e bussolotto; il secondo sulle firme 8xmille, raccolta Cu, concorso ifeelud e come sensibilizzare le parrocchie in questo momento di crisi economica.

Dopo l'introduzione e saluto del Vescovo della diocesi Mons. Mario Ceccobelli (anche delegato regionale per il "sovvenire"), l'incaricato diocesano ha relazionato sottolineando l'importanza di donare e fare promozione nelle varie realtà, dando un resoconto dell'anno appena trascorso e soffermandosi ampiamente sull'8xmille e raccolta Cu, nonché sulla rilevanza delle libere offerte e bussolotto.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione alla firma, in allegato la lettera preparata da Giombini ed inviata agli intermediari fiscali.

La partecipazione è sembrata attiva e fervorosa da parte dei referenti parrocchiali, (anche se non numerosi) ma è stata riscontrata la difficoltà nella sensibilizzazione alle tematiche del "sovvenire" tra i sacerdoti che, viceversa, dovrebbero essere i primi autori di una profonda educazione del popolo di Dio ai valori che ne sono alla base.

Fernando Giombini
Incaricato diocesano di Gubbio

 [Lettera per intermediari fiscali \(1.007KB.pdf\)](#)



VENEZIA E LA SUA GIORNATA DI SPIRITUALITÀ ■

Sabato 14 febbraio si è tenuta presso la Casa diocesana per ferie S. Maria Assunta di Cavallino (VE) la ormai tradizionale giornata di spiritualità degli operatori del "sovvènire" del Patriarcato di Venezia, **una giornata di preghiera, riflessione, aggiornamento e condivisione di esperienze.**

Dopo la recita dell'ora media **don Fabrizio Favaro, nuovo rettore del seminario patriarcale, ha condotto una meditazione sul tema *La vita semplice del presbitero* in cui ha dettagliatamente illustrato i fondamenti scritturistici di quella sobrietà che deve caratterizzare il ministero sacerdotale.**

Il pomeriggio è stato dedicato ad un aggiornamento sulla situazione; in particolare si è parlato del pesante attacco mosso da un importante organo dello Stato, qual è la Corte dei Conti, nei confronti dell'attuale sistema dell'8xmille. Dalla discussione è emersa la necessità di coinvolgere tutti i contribuenti cristiani a sostenere con la propria firma l'attività della Chiesa. La recita dei vesperi ha concluso un'intensa giornata volta a mantenere alta la motivazione di quanti operano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa.

Diego Righetti
Incaricato della diocesi di Venezia



LAZIO: INCONTRO REGIONALE A PALESTRINA ■

Accolti con cordialità e affetto pastorale dal Vescovo Mons. Domenico Segalini, insieme a Mons. Gino Reali (delegato per il "sovvenire") e con una nutrita rappresentanza degli incaricati diocesani (diversi accompagnati dai propri cari), **la regione Lazio si è incontrata per fare il punto della situazione e pianificare eventuali progetti da portare al Convegno di Assisi lo scorso 5 febbraio.**

Il Vescovo Mons. Reali ha invitato i presenti a porre attenzione alla dimensione della povertà. Sulle orme di Papa Francesco consolidare una "Chiesa povera per i poveri" in fondo è stato da sempre il cammino della Chiesa, segnato più dalla generosità dei poveri che non dalla munificenza dei ricchi.

Le diocesi presenti hanno informato sulle attività svolte a livello locale. Su proposta del referente regionale diac. Pallozzi si è incominciato a valutare la possibilità di organizzare una iniziativa regionale che veda coinvolti tutti gli incaricati diocesani da attuare proprio il 3 maggio, in un ampio spazio che potrebbe essere il Santuario del Divino Amore, a Roma. L'evento sarebbe una formidabile occasione per promuovere il "sovvenire" magari coinvolgendo anche i vari referenti parrocchiali della regione.



FANO: SUGGERIMENTI AI PARROCI PER AUMENTARE TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI FEDELI ■

Don Piergiorgio Giorgini, incaricato di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, per sensibilizzare parroci e fedeli della sua diocesi, propone un testo informativo (in allegato) da far personalizzare ai parroci per poi diffonderlo alle famiglie in diversi modi: pubblicato sul bollettino parrocchiale, distribuito direttamente in parrocchia o anche spedito.

In questo modo si potrebbe favorire la trasparenza amministrativa della propria parrocchia e spiegare ancora una volta il sistema che, nonostante siano passati più di 25 anni, ancora non è così conosciuto e condiviso.

 [Esempio di testo informativo sul "sovenire" \(932KB.pdf\)](#)



IN ATTESA DEL 3 MAGGIO ■

Arriveranno a fine marzo in tutte le diocesi i kit della Giornata Nazionale (GN) di promozione e sensibilizzazione alla firma per l'8xmille che quest'anno si celebra il 3 maggio. Diverse le novità nei materiali grazie anche agli spunti ricevuti dagli incaricati durante il Convegno nazionale di Bari (vedi dettaglio dei materiali in allegato).

Abbiamo infatti "copiato" la fortunata idea di diffondere la scheda allegata alle istruzioni del modello Unico, completa di un piccolo tagliando promozionale che spiega in maniera semplice le modalità di firma e consegna della scheda. Ricordiamo infatti che questa scheda è lo strumento che suggeriamo di utilizzare in alternativa alla scheda CU (ex CUD) per raccogliere le firme di tutti coloro che sono esonerati dalla dichiarazione dei redditi ma che per motivi tecnici non hanno a disposizione il proprio CU con la scheda allegata.

È possibile richiedere del materiale sciolto fino ad esaurimento delle scorte comprese le buste per inserire le schede con la scelta dell'8xmille.

Un'altra novità riguarda la locandina cosiddetta "rendiconto" che da quest'anno cambia aspetto (foto accanto) e, pur mantenendo la sua vocazione informativa sull'utilizzo dei fondi, contemporaneamente promuove la mappa delle opere 8xmille.

A questi materiali si aggiungo come da tradizione la locandina per il concorso [ifeelCUD](#), che vi invitiamo a diffondere, il dispenser per contenere le schede per la scelta 8xmille ripiegate e i pieghevoli *Queste opere sono anche opera tua*.

Tutti gli incaricati già sanno come sia importante far animare in vario modo la GN: invitando i parroci ad esporre e diffondere i materiali, leggendo un messaggio alla fine delle Messe, aderendo al concorso [ifeelCUD](#) o, quanto meno, organizzando una raccolta delle schede Cu (ex-CUD) o delle schede allegata alle istruzioni del modello Unico.

In allegato il dettaglio della composizione dei kit, suddivisi in base alla grandezza delle parrocchie.

Concludiamo con l'invito a farci sapere come state organizzando le vostre GN, non solo perché possono essere uno spunto per gli altri incaricati ma anche perché, come vedete, il vostro lavoro sul territorio è fonte preziosa di ispirazione per lo stesso Servizio Promozione della C.E.I.



- [Scheda 8xmille \(999KB.pdf\)](#)
- [Locandina mappa delle opere \(737KB.pdf\)](#)
- [Locandina feelCUD \(1.511KB.pdf\)](#)
- [Pieghevole \(1.127KB.pdf\)](#)
- [Lettera parroco \(250KB.pdf\)](#)
- [Allestimento materiali per parrocchie.doc](#)



OPPIDO PALMI: INAUGURAZIONE DEL PROGETTO VINCITORE *IFEELCUD* 2014

Il 23 febbraio u.s. è stato inaugurato il nuovo progetto avviato dalla parrocchia Maria SS. Del Soccorso in Palmi grazie anche alla vincita di [ifeelCUD 2014](#).

*Il titolo **Diamo una mano alla Scuola. E' pronto il soccorso è un gioco di parole che esprime una delle attività già avviate dalla parrocchia da alcuni anni per il sostegno scolastico e ricreativo ai bambini e ragazzi**. Il progetto realizzato grazie ad una collaborazione di circa 20 volontari permette di aiutare anche le famiglie che da sole non riuscirebbero, per motivi diversi, a seguire i propri figli.*

Il Vescovo della diocesi S. E. Mons. Francesco Milito ha benedetto i locali (in foto). Presenti, oltre ai giovani che hanno collaborato nella raccolta di CUD, anche tutti i bambini che ordinariamente tutti i pomeriggi sono seguiti in parrocchia. Il parroco, don Emanuele Leuzzi, ha ringraziato sia i giovani per la buona riuscita della raccolta CUD, come pure la collaborazione con il Servizio diocesano del "sovvenire".

L'incaricato del Servizio, Walter Tripodi, ha sottolineato come il lavoro svolto dei giovani ha una forte valenza educativa: "i giovani, non per se stessi, ma per la comunità parrocchiale, hanno donato il loro tempo per la buona riuscita".

Il pomeriggio si è concluso con un momento di festa e condivisione grazie ai alcuni dolci preparati dalle catechiste della parrocchia.



Natalino Fortugno e Walter Tripodi



DIOCESI DI LIVORNO: L'INCONTRO ANNUALE CON I CPAE ■

Il 7 febbraio la diocesi di Livorno ha riunito tutti i Consigli Parrocchiali Affari Economici (CPAE) per precisare alcune regole di corretta amministrazione parrocchiale; l'economista e il responsabile della sicurezza hanno formato e informato il numeroso personale presente.

Va sottolineato come, per precisa volontà del Vescovo Mons. Simone Giusti, l'argomento principale dell'incontro è stato il tema del "sovvenire" in entrambe le sue forme (8xmille e Offerte *Insieme ai sacerdoti*).

Si è evidenziata l'importanza di una corretta formazione ai principi e valori su cui poggia l'intero sistema di sostegno economico alla Chiesa. La trasparenza nell'uso dei fondi assegnati svolge un ruolo educativo specifico e ben dispone il popolo di Dio nei confronti della sua Chiesa.

E quest'anno, tra gli spot della campagna di comunicazione *Chiedoaloro* della C.E.I., verrà promossa l'importante [opera](#) della Caritas diocesana di Livorno *Le sorgenti di Carità*, luogo di accoglienza e promotore di molteplici opere orientate al "prenderci cura" delle persone in difficoltà (centro diurno, scuola dei mestieri, consultorio, ecc.).

I partecipanti all'evento hanno mostrato vivo interesse agli argomenti trattati. La piacevole impressione è stata quella di vedere una diocesi "in cammino" desiderosa di farlo e con un carico di gioiosa speranza di poter dare tanto per la cura dell'altro.



CAMPANIA: A SALERNO L'INCONTRO REGIONALE ■

Già da tempo la regione Campania ha preso la buona abitudine di fare gli incontri regionali ogni volta in una diocesi diversa; in questo modo, ciascuna di esse si sente coinvolta in prima persona. Questa volta è toccata alla diocesi di Salerno ospitare gli incaricati campani lo scorso 10 febbraio.

L'incontro si è tenuto nell'episcopio accolti dal Vescovo Mons. Luigi Moretti che ha rievocato i primi anni del sistema, che lo videro iniziare il ministero di incaricato del "sovvenire" nella diocesi di Roma. Anche grazie a questa preziosa esperienza egli ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di far crescere sempre più la sensibilità nelle parrocchie ai valori del "sovvenire".

A fronte delle novità circa l'8xmille (nuovi modelli e quindi modalità aggiornate di compilazione), il gruppo ha valutato idee e progetti da portare al prossimo Convegno nazionale di Assisi. I lavori sono continuati sotto la guida attenta e disponibile del Vescovo delegato campano Mons. Ciro Miniero.

Dal giro d'interventi dei vari incaricati gli obiettivi usciti si possono ricapitolare:

- - in una maggiore attenzione dei Vescovi per gli incaricati diocesani (seguirli nel loro ministero)
- - nella necessità, per una migliore trasparenza, di rendere visibile le opere realizzate con i fondi dell'8xmille
- - nel far prendere coscienza ai parroci da dove e come arrivano i soldi.

Ma, soprattutto:

- - in maggiori incontri con i referenti zonalì/decanali/foraniali
- - nel coinvolgimento dei referenti parrocchiali organizzando un incontro con la presenza del Vescovo.



IL SETTIMANALE DIOCESANO. QUESTO SCONOSCIUTO...

In attesa di conoscere i nomi, e soprattutto gli articoli, vincitori della quinta edizione del bando Fisc *8xmille senza frontiere*, vi segnaliamo volentieri una pubblicazione sui settimanali cattolici. Si tratta del volume scritto da don Giorgio Zucchelli *Il Settimanale Diocesano. Questo sconosciuto* (Libreria Editrice Vaticana).

L'autore, direttore de Il Nuovo Torrazzo di Crema, è stato presidente della FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) dal 2005-2010 ed è con lui che è nata la prima edizione del Firmo dunque Dono.

Ma tornando al libro *Il Settimanale Diocesano. Questo sconosciuto* don Zucchelli ha voluto rompere il silenzio su questa bella realtà dei giornali delle Chiese italiane. Esistono 193 testate nelle 225 diocesi d'Italia: un bel numero che pubblicano ogni settimana circa 800.000 copie.

È una presenza notevole, anche se nei media nazionali non se ne parla mai. Ecco perché il settimanale diocesano risulta uno sconosciuto e l'autore tenta di rimediare con questo suo libro. La storia di ciascuno di essi infatti è reperibile in pubblicazioni locali, ma non è ancora stato scritto un testo che ne offra un'adeguata visione d'insieme.

Il volume presenta poi una dettagliata fotografia dei periodici attualmente esistenti in Italia, regione per regione, e delle loro diverse tipologie. Illustra inoltre il significato dell'editoria cattolica e diocesana, anche con un breve excursus sul pensiero della Chiesa a riguardo dei media, dalla citata Etsi Nos, la prima enciclica che ha promosso la stampa cattolica, al Concilio, al recente messaggio di papa Francesco. Una panoramica generale di questo universo ecclesiale che soffre purtroppo la crisi odierna di tutta l'editoria. Don Zucchelli vuole contribuire al rilancio di questi periodici e far comprendere all'opinione pubblica ecclesiale quanto i mezzi di comunicazione possano diventare efficaci strumenti di evangelizzazione.

In allegato altri dettagli del libro.

 [Sintesi del volume Il Settimanale Diocesano. Questo sconosciuto.gif](#)





LA COMUNICAZIONE NELLA CHIESA DI OGGI ■

In un contesto sociale, culturale e politico quale quello odierno, **la comunicazione è parte integrante del vivere quotidiano**. La rapida impennata dell'istruzione e le trasformazioni di natura economica, sociale e tecnologica, hanno determinato un significativo incremento delle esigenze conoscitive della collettività sia in termini di quantità che di qualità di informazioni richieste. Di contro, una comunicazione inadeguata o addirittura assente, potrebbe essere intesa come volontà di celare informazioni di primaria importanza (poca trasparenza) o, peggio ancora, incapacità di informare (poca competenza).

In questo contesto, quindi, è fondamentale che la Chiesa comunichi. Questa è un'attesa ed una richiesta della collettività stessa. **Non c'è affatto una saturazione.**

Siamo bombardati tutto il giorno da una comunicazione ininfluenza con notizie marginali, fatta da persone irrilevanti. Al contrario **quella della Chiesa è invece considerata una presenza importante con temi e messaggi sostanziali da trasmettere. Più che in passato sembra emergere la percezione che ci sia uno squilibrio tra il ruolo sociale, istituzionale, ma anche territoriale, locale che svolge la Chiesa e una certa carenza di presenza nell'ambito mediatico.** C'è l'attesa verso una comunicazione più presente e continuativa attraverso modalità e canali differenti.

La Chiesa quindi non deve avere paura di dire il proprio pensiero e divulgare il proprio messaggio perché questa è la sua ragion d'essere. Fuori da questa prospettiva la Chiesa perderebbe anche un po' della sua rilevanza. Papa Francesco in questo ci ha aiutato, facendo riscoprire un'eloquenza del linguaggio fatta di gesti, ma anche di parole che ci dicono come la ripresa di comunicazione della Chiesa crea grande interesse, suscita una nuova forma di attenzione perfino in ambiti distanti che rimangono felicemente sorpresi da quello che la Chiesa è e che fa.





WALTER TRIPODI SI ATTIVA IN CALABRIA CON L'AZIONE CATTOLICA...ED È UN SUCCESSO

Il 21 e 22 febbraio si è tenuto a Falerna un'importante fine settimana di formazione per i Consigli parrocchiali dell'Azione Cattolica della Calabria.

Ha guidato gli incontri il Presidente dell'Azione Cattolica nazionale, dott. Matteo Truffelli (in foto). La delegata regionale, prof.ssa Stefania Sorace (in foto), responsabile del collegamento regionale, ha organizzato l'incontro in uno spirito di collaborazione e di fraternità favorendo così la partecipazione; erano presenti circa 120 persone provenienti da tutte le 12 diocesi della Calabria.

Come è noto il Servizio Promozione della C.E.I. e l'Azione Cattolica Italiana già da diverso tempo hanno avviato a livello nazionale una collaborazione che quest'anno, insieme ad altre diocesi italiane, ha coinvolto la diocesi di Oppido Mamertina-Palmi attraverso la collaborazione fattiva del Presidente diocesano di AC, dott. Gaetano Corvo, e l'incaricato del "sovenire" Walter Tripodi.

Nei momenti di formazione, in particolare, sono stati presentati i DVD preparati dal Servizio Promozione C.E.I. come strumento utile per la formazione dei ragazzi e bambini nelle parrocchie. Inoltre è stato illustrato il nuovo concorso [ifeelCUD](#), edizione 2015, riportando anche la testimonianza di quanto realizzato nella diocesi di Oppido M.-Palmi grazie proprio a tale concorso edizione 2014 (vedere su questo numero di In Cerchio nella sezione dedicata al Territorio l'inaugurazione dell'opera che ha vinto la scorsa edizione di ifeelCUD).

La collaborazione avviata anche in Calabria tra il "sovenire" e l'Azione Cattolica è stato un ottimo punto di partenza per favorire una pastorale integrata anche nelle varie diocesi calabresi.



Francesco Scarcella e Walter Tripodi



PIAZZA ARMERINA: IL CLERO DIOCESANO INCONTRA IL "SOVVÈNIRE"



Guidati da don Roberto Vignolo, della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, il clero della diocesi di Piazza Armerina si è ritrovato a meditare lo scorso 20 febbraio sul tema *La parodia della domanda antropologica nell'accusa di Giobbe contro Dio*, (Gb7).

All'incontro il clero diocesano ha avuto modo di affrontare anche le tematiche legate ai temi del "sovvènire". L'idea è stata suggerita dall'incaricato diocesano Orazio Sciascia e raccolta con entusiasmo dal Vescovo Mons. Rosario Gisana che ha convenuto sulla necessità di sensibilizzare i sacerdoti sul nuovo sistema, sui suoi valori, e sulle indicazioni che la Chiesa offre circa il corretto e cristiano modo di "gestire i beni materiali", per viverli in comunione e condivisione, dando un senso alla solidarietà e alla sussidiarietà, e per far sì che, come dice S. Paolo, «colui che raccolse molto non abbondò, colui che raccolse poco non ebbe da meno» (2 Cor 8, 15).

Altro aspetto, risultato interessante e necessario, è stato quello relativo al funzionamento di 8xmille e Offerte per i sacerdoti. **In modo particolare, con i sacerdoti presenti, sono state "sviscerate" le ripercussioni di come l'attuale sistema di sostegno economico alla Chiesa abbia conseguenze sia a livello diocesano che, nello specifico, anche a livello di chiese locali, e di come, per un principio di condivisione, tutto ciò abbia formidabili ricadute pure a livello nazionale.**

I sacerdoti presenti, molto numerosi, hanno mostrato interesse e posto domande. Infine è stata ribadita la necessità di aiutare il lavoro dell'incaricato nella promozione del "sovvènire", nominando un referente in ogni parrocchia.

Il Vescovo si è mostrato soddisfatto del clima che si è creato e si è detto disponibile a successivi incontri. Orazio Sciascia, da parte sua, continuerà "a battere il ferro finché è caldo" nei vari comuni della diocesi.



FURTO BUSSOLOTTI: BISOGNA FARNE DENUNCIA ■

È un problema che ci riguarda da vicino. Anche se sono ben ancorati al terreno o legati da catene, diversi incaricati hanno segnalano il furto dei bussolotti.

Alcune volte, ormai scassinati, essi vengono ritrovati dalle forze dell'ordine. È il caso capitato la scorsa settimana quando, il Servizio Promozione C.E.I. è stato contattato dalla polizia per il ritrovamento di un bussolotto.

Come ci ha gentilmente spiegato il funzionario di polizia, **è importante che il parroco, quando subisce il furto, faccia prontamente denuncia. Questo per facilitare il compito alle forze dell'ordine nel momento in cui lo ritrovano.**

Un consiglio che torniamo a dare, soprattutto per poter poi usufruire anche della eventuale assicurazione per furti che ogni parrocchia dovrebbe avere.



UN PRIMO BILANCIO (PARZIALE) DELL'ANNO APPENA TRASCORSO

Era inevitabile che i sacrifici economici richiesti agli italiani anche nel 2014 avessero una ripercussione negativa sulla raccolta delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti, sebbene l'andamento registrato fino al mese di novembre facesse prevedere ed auspicare un risultato diverso.

Nel 2014 la raccolta solo attraverso il canale postale (che rappresenta circa il 80% della raccolta totale) si è fermata intorno ai 7,5 milioni di euro, circa 700 mila euro in meno rispetto all'anno precedente.

Si contrae comprensibilmente anche il numero delle Offerte passando da 102 mila del 2013 a 94 mila dell'ultimo anno.

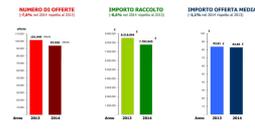
In ogni caso anche nel 2014 chi dona ha fatto il possibile, con convinzione, per assicurare ai sacerdoti lo stesso contributo dell'anno precedente: è per questo che l'Offerta media resta stabile, 83 euro a fronte dei quasi 84 euro del 2013.

Di fronte alle cifre finora disponibili la sensazione è certamente di rammarico visto i risultati positivi riportati fino al mese di novembre.

La contrazione della raccolta e del numero delle Offerte è infatti imputabile quasi esclusivamente al mese di dicembre che mai come quest'anno ha fatto registrare valori così bassi.

In ogni caso stiamo parlando solo delle Offerte inviate con bollettino postale, l'augurio è che la raccolta tramite le carte di credito, le banche e gli istituti diocesani (dati disponibili solo nel mese di aprile) possa essere superiore a quella dell'anno scorso come i primi dati in possesso dell'Istituto Centrale fanno prevedere, così da chiudere il 2014 con una raccolta se non in pareggio almeno leggermente inferiore a quella del 2013.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE
GIUGNO 2014 vs. GIUGNO 2013





LA REMUNERAZIONE DEI SACERDOTI NEL 2015

Considerando il valore del punto, che per il settimo anno consecutivo rimane fermo a 12,36 euro, la remunerazione dei sacerdoti diocesani minima (80 punti) e massima (138 punti) rimane invariata rispetto all'anno scorso ([In Cerchio febbraio 2014](#)). La tabella da' conto delle remunerazioni sia lorde che nette per 12 mensilità.

In euro	Valore		Integrazione	Imposta	Detrazioni	Imposta	Integrazione	Integrazione	Imposta	Integrazione
Anno	Punti	punto	lorda mensile	lorda (*)	d'imposta	netta	netta mensile	lorda annua	netta annua	netta annua
2015										
Sacerdote appena ordinato	80	12,36	988,80	258,37	130,23	128,14	860,66	11.865,60	1.537,68	10.327,92
Vescovo prossimo pensione	138	12,36	1.705,68	463,91	96,26	367,65	1.338,03	20.468,16	4.411,80	16.056,36

(*)L'imposta è comprensiva dell'addizionale regionale e dell'addizionale comunale. Viste le diverse aliquote vigenti nelle varie regioni e nei vari comuni, nell'esemplificazione si è tenuto conto delle seguenti aliquote intermedie: addizionale regionale 2,13% e addizionale comunale 1,00%.

A PASQUA IL SOVVENIRE È DI CASA

Arriverà un po' prima del 5 aprile il numero uno 2015. Come sempre racconterà la vita della Chiesa attraverso storie e testimonianze legate al suo sostegno economico. **Le risorse sono importanti nella misura in cui possono continuare ad evangelizzare e questo, come dice Papa Francesco, non si può slegare dalle opere sociali a favore dei più fragili.**

A dare testimonianza di questo ci sono i preti che a Roma e Cosenza si sono attivati per tutta la comunità ecclesiale ed in particolare per gli anziani. **Così don Stefano Meloni, che in una periferia romana ha realizzato la casa d'accoglienza San Giovanni Calabria per dare un tetto e pasti caldi ai più anziani e don Giovanni Maurello, che ha promosso a Castrovillari il centro *Evergreen* per aiutare -anche con attività ricreative- chi è più avanti con gli anni.**

Altre pagine del periodico sono dedicate alla campagna 8xmille 2015 *Chiediloaloro* (già anticipata su In Cerchio di [dicembre](#) e [gennaio](#)) raccontando le opere visitate in Italia e in Colombia. Il *Dossier* è dedicato ai preti secondo Papa Francesco: "Configurati a Cristo, custodi della speranza".



FACEBOOK SACERDOTI: UNA NUOVA STORIA DALLA PERIFERIA DI ROMA SU DON STEFANO MELONI ■

Un tetto e pasti caldi per gli anziani poveri. C'è un parroco della capitale, don Stefano Meloni, con il suo progetto d'accoglienza per gli anziani che dormono per strada, al centro del nuovo video disponibile sulla pagina [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti) per sensibilizzare all'Offerta per il sostentamento.

Nella borgata Gordiani, a Roma, che fino agli anni '60 era la baraccopoli dove Pasolini girò *Accattone*, e oggi è parte del municipio Prenestino-Labicano, tra condominii-dormitorio e risveglio della società civile, don Stefano Meloni, dal suo arrivo nel 1999, ha fatto della parrocchia di S. Maria della Misericordia uno dei luoghi più accoglienti del quartiere: la S. Messa domenicale affollatissima, un oratorio attivo, centro ascolto e 300 volontari al servizio dei poveri.

Fin da giovane, in una casa d'accoglienza delle suore di Madre Teresa di Calcutta, don Stefano imparò ad ascoltare e servire. E lì maturò la scelta del sacerdozio. Così anche in parrocchia volle la piccola casa di accoglienza "San Giovanni Calabria".

In special modo dedicata agli anziani, "perché per strada sono i più deboli". Per 16 "over 60" fa da alloggio temporaneo, con colazione e cena, per tre mesi. Una pausa "familiare" nella fatica della vita per strada. "Sono stato 39 anni cuoco in un grande ristorante di Roma - confida Giacomo - Poi un infortunio, non sono più riuscito a lavorare e ho perso tutto, anche casa mia. Dormivo sulle panchine, ai giardini pubblici, sotto una coperta e un telo di plastica. Andavo avanti così. Padre Stefano per me è stato più che un fratello".

La Casa "ritrovata" di Giacomo e di tanti, da 30 anni si sostiene solo con la carità di questa e di altre 5 parrocchie del quartiere Prenestino (a turno ognuna se ne occupa per una settimana), e all'opera dei volontari che fanno la spesa, cucinano, lavano i piatti. "A tavola gli ospiti vengono serviti, per ritrovare quella dignità che a volte manca - evidenzia don Meloni - Basta poco per aiutare chi ha bisogno". Sa che semplicità e accoglienza sono la scuola evangelica più grande. E che la Provvidenza, mai mancata a Madre Teresa, anche qui non mancherà.



NUOVI INCARICATI DIOCESANI ■

Diamo il benvenuto a due nuovi incaricati: Pericle Cinini, della diocesi di Arezzo e Stefano Maisto della diocesi di Acerra.

Un ringraziamento va agli incaricati uscenti per il lavoro svolto a sostegno del "sovvenire".



CONFARTIGIANATO: LA COLLABORAZIONE CONTINUA ■

Si conferma anche nel 2015 la collaborazione con la Confartigianato. Nelle sedi dei suoi CAF, infatti, verranno distribuite pubblicazioni e pieghevoli sul sostegno economico alla Chiesa cattolica. In particolare copie del libro *Firmo dunque Dono*, dépliant *Ricorda di far destinare l'8xmille*, quaderni per appunti con logo "sovvenire" e l'opuscolo *Testimonianze dall'8xmille*.



CONTRIBUTI 8XMILLE 2014 AI BENI CULTURALI ED ECCLESIASTICI

Sono 218 le diocesi che hanno fatto richiesta, entro il 30 novembre 2014, di contributi 8xmille a favore dei propri beni culturali ecclesiastici, per un totale di 1.791 progetti così divisi:

- - 505 per il restauro e consolidamento di edifici di culto
- - 500 per impianti di sicurezza antifurto
- - 292 per la conservazione e consultazione di biblioteche
- - 228 per la conservazione e consultazione di archivi
- - 163 per la promozione di musei diocesani
- - 75 per i restauri di organi a canne
- - 28 per la custodia, tutela e valorizzazione di edifici di culto tramite volontari associati

L'ammontare dei contributi richiesti corrisponde ad € 75.781.170,07.

Il sistema WeBce dedicato a questa particolare attività, ha consentito alle diocesi di inoltrare la documentazione in un arco di tempo di tre mesi. Il 1° settembre 2014 infatti è stato aperto il "varco" per l'invio delle pratiche che fin dal mese di luglio 2014 potevano essere messe in lavorazione nel sistema.

Altre informazioni sul portale Chiesa cattolica nel sito dedicato all'Ufficio Beni culturali ed ecclesiastici.